

Indice sommario

Autori pag. XVII

Capitolo I Delitti contro la vita

(L. Masera)

1.	Introduzione	1
2.	L'elemento oggettivo dei delitti di omicidio	3
2.1.	Il bene giuridico della vita	3
2.2.	Il soggetto passivo	4
2.3.	L'evento	6
2.4.	La condotta	6
2.5.	Il nesso di causalità	9
3.	L'omicidio doloso	13
3.1.	Il dolo dell'omicidio e le ipotesi di dolo eventuale	13
3.2.	Le ipotesi di <i>aberratio causae</i> ed il c.d. <i>dolus generalis</i>	18
3.3.	La prova del dolo di omicidio	21
3.4.	Cause di giustificazione	23
3.5.	Il tentativo di omicidio: l'elemento oggettivo e la desistenza	24
3.6.	Concorso di persone	28
3.7.	Rapporti con altre figure di reato	31
3.8.	Profili processuali	33
4.	Le circostanze aggravanti speciali dell'omicidio doloso	33
4.1.	Premessa e classificazione	33
4.2.	Le circostanze inerenti alle modalità oggettive dell'azione	34
4.3.	Le circostanze attinenti al coefficiente soggettivo dell'autore	36
4.4.	Le circostanze inerenti ai rapporti tra il colpevole e l'offeso o a particolari qualità della persona offesa	40
4.5.	Le circostanze relative a qualità personali dell'autore	44

	<i>pag.</i>
4.6. Le circostanze relative alla connessione con altre figure di reato	45
4.7. L'estensione delle circostanze ai concorrenti nel reato	49
5. Le ipotesi privilegiate di omicidio volontario e l'istigazione o aiuto al suicidio	50
5.1. Premessa	50
5.2. L'infanticidio in condizioni di abbandono morale e materiale	50
5.3. L'omicidio del consenziente	54
5.4. L'istigazione o l'aiuto al suicidio	58
6. Le diverse figure di eutanasia	61
6.1. Premessa	61
6.2. L'eutanasia attiva	62
6.3. L'eutanasia indiretta	63
6.4. L'eutanasia passiva di soggetto cosciente (caso Welby)	64
6.5. L'eutanasia passiva di soggetto incosciente (caso Englaro)	67
6.6. Il suicidio assistito (caso Antoniani)	69
7. L'omicidio colposo	73
7.1. Premessa	73
7.2. Le circostanze aggravanti e l'omicidio colposo plurimo	75
7.3. Circolazione stradale	76
7.4. Attività medico-chirurgica	79
7.5. Infortuni e malattie professionali	93
7.6. Attività sportiva: rinvio	102
8. Le ipotesi speciali di omicidio colposo: l'omicidio stradale, l'omicidio preterintenzionale e l'art. 586 c.p.	103
8.1. Premessa	103
8.2. L'omicidio stradale	105
8.3. L'omicidio preterintenzionale	108
8.4. La morte come conseguenza di altro delitto doloso	114
<i>Bibliografia</i>	117

Capitolo II

Delitti contro l'integrità fisica

(L. Masera)

1. Introduzione	123
2. Le percosse	124
2.1. Generalità	124
2.2. Elemento oggettivo	124
2.3. Elemento soggettivo	126
2.4. Lo <i>ius corrigendi</i>	126
2.5. Tentativo	127
2.6. Rapporti con altre figure di reato	127

	<i>pag.</i>
2.7. Profili processuali e sanzionatori	129
3. Le lesioni personali volontarie	130
3.1. Generalità ed elemento oggettivo	130
3.2. Elemento soggettivo	132
3.3. Cause di giustificazione	134
3.4. Momento consumativo e tentativo	134
3.5. Lesioni lievissime e lesioni gravi e gravissime	135
3.6. Le circostanze aggravanti di cui all'art. 585 c.p.	139
3.7. Le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	140
3.8. Lesioni personali gravi o gravissime a pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive nonché a personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria nell'esercizio o a causa delle funzioni	142
3.9. Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso	143
3.10. Rapporto con altre figure di reato	144
3.11. Profili processuali	145
4. Le lesioni personali colpose	145
4.1. Generalità e disciplina	145
4.2. Elemento oggettivo e soggettivo: rinvio	146
4.3. Lesioni personali stradali gravi e gravissime: rinvio	146
4.4. Lesioni come conseguenza di altro delitto doloso	147
4.5. Profili processuali	147
5. Le lesioni personali in materia di trattamento medico arbitrario e di attività sportiva	148
5.1. Premessa	148
5.2. La rilevanza penale del trattamento medico arbitrario	148
5.3. La rilevanza scriminante del consenso per le lesioni cagionate nello svolgimento di attività sportive	152
6. I reati in materia di doping	155
6.1. Generalità	155
6.2. Bene giuridico e ambito applicativo	157
6.3. La disciplina applicabile	158
6.4. Il commercio di sostanze dopanti	159
7. La rissa	160
7.1. Bene giuridico ed elementi costitutivi	160
7.2. Legittima difesa	162
7.3. Rissa aggravata e concorso con i reati di omicidio e lesioni	162
7.4. Circostanze attenuanti	164
7.5. Profili processuali	165
8. L'abbandono di persone minori o incapaci	165
8.1. Nozione ed elemento oggettivo	165
8.2. Elemento soggettivo	170

	<i>pag.</i>
8.3. Momento consumativo e tentativo	171
8.4. Circostanze aggravanti	171
8.5. Rapporto con altre figure di reato	172
8.6. Profili processuali	172
9. L'omissione di soccorso	173
9.1. Generalità	173
9.2. Elemento oggettivo e soggettivo	173
9.3. Circostanza aggravante	175
9.4. Rapporto con altre figure di reato	176
9.5. Profili processuali	177
<i>Bibliografia</i>	177

Capitolo III

Delitti contro la maternità e tutela penale dell'inizio della vita

(P. Brambilla)

1. Introduzione	181
2. La criminalizzazione dell'aborto in Italia: dal codice Rocco alla l. n. 194/1978	183
2.1. I delitti di aborto nel codice Rocco	183
2.2. La legalizzazione dell'aborto "sotto condizioni"	184
3. La tutela dell'inizio della vita	185
3.1. Il bene giuridico tutelato dai reati contro la maternità	185
3.2. La natura giuridica del "concepito"	186
4. L'interruzione colposa di gravidanza e il parto prematuro colposo	187
4.1. Generalità	187
4.2. Soggetto attivo	187
4.3. Elemento oggettivo	187
4.4. Elemento soggettivo	189
4.5. Circostanze aggravanti	189
4.6. Rapporti con altre figure di reato	190
4.7. Profili processuali	190
5. Procurato aborto non consensuale	191
5.1. Generalità	191
5.2. Soggetto attivo	191
5.3. Elemento oggettivo	191
5.4. Elemento soggettivo	192
5.5. Momento consumativo e tentativo	193
5.6. Circostanze aggravanti	193
5.7. Rapporti con altre figure di reato	194
5.8. Profili processuali	195
6. L'aborto e l'acceleramento del parto preterintenzionale	195

	<i>pag.</i>
6.1. Generalità	195
6.2. Elemento oggettivo	195
6.3. Elemento soggettivo	196
6.4. Circostanze aggravanti	197
6.5. Profili processuali e sanzionatori	197
7. Illecita interruzione volontaria della gravidanza	197
7.1. Generalità	197
7.2. Circostanze aggravanti e rapporto con altri reati	201
8. La tutela dell'embrione e le norme in materia di procreazione medicalmente assistita	202
8.1. La l. n. 40/2004	202
8.2. Gli illeciti amministrativi	204
8.3. Gli illeciti penali	205
<i>Bibliografia</i>	210

Capitolo IV

Delitti contro l'onore

(A. Gullo)

1. Cenni introduttivi	213
2. Il bene giuridico protetto	215
3. Il soggetto passivo	218
4. Gli estremi oggettivi della diffamazione	220
4.1. L'assenza dell'offeso	220
4.2. L'offesa all'altrui reputazione	221
4.3. La comunicazione con più persone	221
5. L'elemento soggettivo	223
6. Consumazione e tentativo	224
7. Il sistema delle circostanze aggravanti speciali	224
7.1. L'attribuzione di un fatto determinato	224
7.2. La diffamazione a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario	227
7.3. La diffamazione a mezzo stampa, altro mezzo di pubblicità o in atto pubblico	227
8. La diffamazione a mezzo internet	232
9. La diffamazione a mezzo radiotelevisione	241
10. Le cause di giustificazione comuni	244
10.1. Profili generali	244
10.2. L'esercizio di un diritto	245
10.3. Diritto di cronaca e limiti	246
10.3.1. Il limite della verità	246
10.3.2. Il limite della pertinenza	251

	<i>pag.</i>
10.3.3. Il limite della continenza	252
10.3.4. L'intervista giornalistica	253
10.4. Diritto di critica e limiti	258
10.4.1. Il limite della verità	259
10.4.2. Il limite della pertinenza	260
10.4.3. Il limite della continenza	260
10.4.4. In particolare: critica politica	261
10.4.5. Critica giudiziaria	267
10.5. La satira	273
10.6. L'insindacabilità parlamentare <i>ex art. 68 Cost.</i>	277
11. Le cause speciali di non punibilità	284
11.1. <i>L'exceptio veritatis</i>	284
11.2. Le offese in scritti o discorsi pronunciati dinanzi all'Autorità giudiziaria o amministrativa	288
11.3. La provocazione	293
12. I rapporti tra diffamazione e altre fattispecie criminose	295
13. Trattamento sanzionatorio	296
13.1. I recenti interventi della Corte costituzionale: l'ordinanza n. 132/2020 e la sentenza n. 150/2021	304
14. Profili processuali	307
<i>Bibliografia</i>	308

Capitolo V

L'incriminazione delle moderne forme di schiavitù

(A. Valsecchi)

1. Premessa	313
2. Le fattispecie criminali in materia di schiavitù e servitù	314
2.1. La nozione di schiavitù e di servitù	314
2.2. Il bene giuridico oggetto di tutela	318
2.3. Cinque diversi delitti ma un medesimo quadro edittale	318
2.4. Quadro sanzionatorio e circostanze. Confisca e pene accessorie	326
3. Impiego di minori nell'accattonaggio. Organizzazione dell'accattonaggio	328
3.1. L'oggetto della tutela	328
3.2. Le fattispecie	329
4. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	331
4.1. La rapida evoluzione della fattispecie	331
4.2. Le nuove fattispecie	332
5. Traffico di organi prelevati da persona vivente	337
5.1. L'oggetto della tutela	337
5.2. Le fattispecie	338

	<i>pag.</i>
6. Ignoranza dell'età della persona offesa	340
7. Fatto commesso all'estero	340
8. Prescrizione	340
9. Profili processuali	340
10. Responsabilità amministrativa da reato degli enti	341
<i>Bibliografia</i>	341

Capitolo VI

Delitti contro la libertà fisica e psichica dell'individuo

(A. Valsecchi)

1. Premessa	343
2. I delitti contro la libertà fisica: il sequestro di persona	344
3. I delitti del pubblico ufficiale contro la libertà fisica	352
4. I reati contro la libertà psichica: le nozioni di violenza, di minaccia e di molestia	355
5. I reati contro la tranquillità individuale: i delitti di minaccia e di atti persecutori e la contravvenzione di molestia o disturbo alle persone	359
5.1. Minaccia	359
5.2. Atti persecutori	362
5.3. Molestia o disturbo alle persone	373
6. I delitti contro la libera autodeterminazione della persona: violenza privata; violenza o minaccia per costringere a commettere un reato	374
6.1. Violenza privata	375
6.2. Violenza o minaccia per costringere a commettere un reato	377
7. Lo stato di incapacità procurato mediante violenza	378
8. Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti	379
9. L'incriminazione della tortura	383
9.1. Tortura	384
9.2. Istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura	388
10. La ricollocazione delle fattispecie a tutela dell'eguaglianza	389
10.1. Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa	389
10.2. Circostanza aggravante	394
<i>Bibliografia</i>	395

Capitolo VII

Delitti contro l'inviolabilità e la libertà sessuale: prostituzione e pornografia minorile, violenza sessuale

(A. Valsecchi)

1. Centralità della nozione di "atti sessuali" nel sistema dei delitti a sfondo sessuale	397
--	-----

	<i>pag.</i>
1.1. Premessa	397
1.2. La nozione di “atto sessuale” elaborata dalla giurisprudenza in materia di violenza sessuale	398
1.3. Gli “atti sessuali” al di fuori della <i>sedes materiae</i> della violenza sessuale: le nozioni di “pornografia” e di “prostituzione minorile”	400
2. L’oggetto giuridico dei reati a sfondo sessuale	403
3. Le singole fattispecie criminali	404
3.1. La «Violenza sessuale» e la «Violenza sessuale di gruppo»	404
3.2. La tutela dei minori d’età nel sistema dei reati sessuali: a) i delitti di «Violenza sessuale», «Atti sessuali con minorenne» e «Corruzione di minorenne»	410
3.3. <i>Segue</i> : la tutela dei minori d’età nel sistema dei reati sessuali: b) la «Prostituzione minorile»	418
3.4. <i>Segue</i> : la tutela dei minori d’età nel sistema dei reati sessuali: c) la «Pornografia minorile», la «Detenzione o accesso a materiale pornografico» e la «Pornografia virtuale»	421
3.5. Gli strumenti di tutela anticipata dei minori: i delitti di «Adescamento di minorenni» e di «Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia»	433
3.6. Circostanze e pene accessorie applicabili ai delitti di prostituzione minorile e pedopornografia (artt. 602-ter; 600-septies.1; 600-septies.2)	437
4. Confisca	438
5. Fatto commesso all’estero	439
6. Prescrizione	440
7. Profili processuali	440
8. Responsabilità amministrativa da reato degli enti	443
<i>Bibliografia</i>	443

Capitolo VIII

Delitti contro l’inviolabilità del domicilio

(G.L. Gatta)

1. L’oggetto della tutela penale: il domicilio come proiezione spaziale della persona	445
1.1. La libertà domiciliare come espressione della libertà personale	445
1.2. Tutela penale della libertà domiciliare e progressivo ampliamento del catalogo dei delitti contro l’inviolabilità del domicilio	446
2. L’ambito di estensione della tutela penale: i diversi luoghi riconducibili alla nozione di «domicilio»	448
2.1. Il domicilio in senso vero e proprio: «abitazione», «altro luogo di privata dimora» e loro «appartenenze» (artt. 614-615-bis c.p.)	448

	<i>pag.</i>
2.2. Il c.d. domicilio informatico: concetto di «sistema informatico o telematico» (artt. 615-ter-615-quinquies c.p.)	463
3. Le figure di reato a tutela della «inviolabilità del domicilio»	465
3.1. Violazione di domicilio	465
3.2. Interferenze illecite nella vita privata	478
3.3. Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico	483
3.4. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	488
3.5. Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	490
<i>Bibliografia</i>	491

Capitolo IX

I delitti contro la inviolabilità della corrispondenza, delle comunicazioni e dei segreti

(A. Valsecchi)

1. L'oggetto della tutela	495
2. I delitti a tutela della segretezza della corrispondenza	496
3. I delitti a tutela della segretezza delle comunicazioni	501
4. Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente	507
5. I delitti a tutela degli altri segreti	510
5.1. Rivelazione del contenuto di documenti segreti	510
5.2. Rivelazione di segreto professionale	511
5.3. Rivelazione di segreti scientifici o commerciali	513
<i>Bibliografia</i>	515
Indice analitico	517

